

» *Memorie storiche dello stato antico e moderno delle lagune* (1);  
 » nè dee recar maraviglia se sul porto della dominante veniva po-  
 » sta la catena, essendochè nella insigne profondità, che allora aveva  
 » la fuosa e nell'esser diretta quasi al levante, potevano dirsi un  
 » porto aperto all'ingresso di qualunque naviglio anche armato e  
 » carico. È vero, che le armate della repubblica abbastanza assi-  
 » curavano il golfo e coprivano la reale metropoli dagl' insulti dei  
 » nemici aperti, ma essendo, l'anno 1551, il mare ripieno di cor-  
 » sari, contro i quali aveva infelicitemente combattuto a mezzo l'A-  
 » driatico Tommaso Viaro, ciò fu motivo anche di ricorrere alle  
 » più interne e riservate difese per l'indennità di Venezia. Furono  
 » i genovesi quelli che rubando scorrevano il mare. Racconta la  
 » Cronaca inedita, parlando del doge Andrea Dandolo: *In suo*  
 » *tempo per causa dei zenovesi al tempo delle guerre, e massimamente*  
 » *quando l'armada venne in Istria, fu tirada una catena grossa di*  
 » *ferro alli do castelli al lido.* Ciò fu nel 1555. »

In seguito alle quali precauzioni furono spedite fuori del porto  
 alcune scialuppe, ond' esplorare le intenzioni del nemico: ed anche  
 furono mandati alcuni piccoli legni in cerca del Pisani, per fargli  
 noto il pericolo, in cui si trovava Venezia, ed ordinarli di ritornare  
 ben tosto nel golfo a difenderla. Ma il Doria, che aveva appieno pon-  
 derata la difficoltà dell'impresa di assalire i veneziani nella propria  
 lor casa, e che conosceva a quali conseguenze avrebb' egli esposto  
 Genova, se ne avesse voluto fare la temeraria prova; e che d'al-  
 tronde si figurava imminente la sorpresa delle forze navali del Pi-  
 sani, ove più a lungo si fosse trattenuto nel golfo; aveva con tutta  
 sollecitudine voltato le puppe de' suoi navigli a Venezia ed aveva  
 abbandonato le acque dell'Adriatico. Nella quale ritirata s' impa-  
 droni di una galeaccia e di altri tre bastimenti veneziani, carichi  
 di ricche merci, il cui valore dicevasi di ottocentomila ducati. Egli  
 uscì felicemente dal golfo prima che vi rientrasse il Pisani, il quale

(1) Lib. I, pag. 37,